



## Segreteria Nazionale

Via Chiatamone n.30 Napoli

[www.pnfdnazionale.it](http://www.pnfdnazionale.it)

[segreteria@pnfdnazionale.it](mailto:segreteria@pnfdnazionale.it), [segreteria@pec.pnfdnazionale.it](mailto:segreteria@pec.pnfdnazionale.it)

### Oggetto: Quante tragedie ancora ?

AL SIG.MINISTRO DELL'INTERNO

[caposegreteria.ministro@interno.it](mailto:caposegreteria.ministro@interno.it)

[segreteriatecnica.ministro@interno.it](mailto:segreteriatecnica.ministro@interno.it)

[portavoceministro@interno.it](mailto:portavoceministro@interno.it)

AL SIG.CAPO DELLA POLIZIA

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Dipartimento della P.S.

Prefetto Franco GABRIELLI

[segr.risorseumane.dipps@interno.it](mailto:segr.risorseumane.dipps@interno.it)

[segr.part.capopolizia@interno.it](mailto:segr.part.capopolizia@interno.it)

AL DIPARTIMENTO DELLA P.S.

DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

[dipps.dirsan@pecps.interno.it](mailto:dipps.dirsan@pecps.interno.it)

e, per conoscenza:

AL SIG.DIRETTORE

Ufficio per le relazioni sindacali

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

[ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it](mailto:ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it);

[segreteria.relazioni.sindacali.ps@interno.it](mailto:segreteria.relazioni.sindacali.ps@interno.it)

R O M A

Facendo riferimento al documento pari oggetto di questa Segreteria Nazionale, datato 05.04.2019, indirizzato alle stesse Autorità di cui sopra, nel quale si chiedeva un tempestivo intervento per provare a fermare questa tragica e lunga serie di suicidi nelle Forze dell'Ordine che invece di scemare, aumenta vertiginosamente, ci vediamo disgraziatamente costretti a ribadire una celere azione.

**Sono passati 5 mesi dall'ultima volta che Vi abbiamo scritto ma la carneficina continua.**

Riteniamo utile che il dipendente il quale visibilmente sta attraversando un difficile periodo, debba essere tempestivamente supportato da un team di psicologi.

Chiaramente questi medici dovrebbero essere preventivamente allertati dal dirigente dell'ufficio di appartenenza dell'interessato ma, finché sussistono le attuali normative, la cosa diventa alquanto difficile.

Spiego meglio: riferire al proprio dirigente che un collega sta vivendo una difficile situazione, comporta una segnalazione che, come primo approccio da parte dei medici, prevede prevalentemente il ritiro della tessera e della pistola, nonché la sospensione dal servizio. Come seguito ci sono periodici e sporadici controlli.

In una persona che probabilmente ha seri problemi economici, la cosa non fa altro che schiacciare maggiormente la sua psiche, aggravando il quadro generale.

Per tali motivi, probabilmente in modo erroneo, si tralasciano segnalazioni importanti.

Se i medici, opportunamente allertati, affrontassero il problema sotto il campo professionale sanitario, evitando – **ove possibile** – le conseguenze innanzi indicate, è molto probabile che questa scia di suicidi potrebbe diminuire notevolmente.

Chiaramente l'Amministrazione dovrebbe a sua volta, in qualche modo, sostenere la parte economica che affligge il dipendente (con i dovuti rientri) senza aggravare ancor più la situazione con sospensioni dal servizio che riducono uno stipendio già alquanto esiguo per l'attuale costo della vita. I debiti che si trovano ad affrontare i colleghi, spesso sono di natura sanitaria e/o anche legale per avere affrontato procedimenti di varia natura (divorzi/separazioni/incidenti automobilistici ecc.).

Si tende invece a ritenere che siano solo ed unicamente vizi personali.

Perché non si tentano di analizzare umanamente e realmente le singole situazioni?

Ecco, questo è quello che questa O.S. ritiene utile in modo molto semplice ed umile consigliare.

Sta a Voi ritenere quale accettare e come affrontare la situazione ma... fatelo in fretta.

Fermiamo questa catena di suicidi!

Distinti saluti.

Napoli, 05.09.2019

Il Segretario Generale Nazionale Agg.  
Carlo Aliberti

Firma originale agli atti  
di questa Segreteria